

L'appartenenza

Per il Cif i Congressi elettivi rivestono sempre una particolare importanza, non sono una liturgia stanca e formale, ma sollecitano e rinverdiscono l'interesse per una presenza viva sul territorio. Con la scansione di 4 anni propongono sempre nuove domande raccogliendo le istanze sociali e gli interessi più evidenti che emergono nel mutare delle condizioni del proprio territorio.

La prima domanda che si coglie nei diversi contesti riguarda non solo il presente ma il futuro dell'associazione: dove va il Cif, quali oggi le potenzialità, gli obiettivi da raggiungere a breve e a lungo termine, le iniziative da prevedere, quale la situazione storica della realtà in cui vive, quale la condizione delle donne. Sono domande che riflettono il riconoscimento di un'identità storica, ma sempre dinamica, che non sfuggono alla riflessione delle singole aderenti e di tutta la comunità, che si sente chiamata a non tradire il "proprium" dell'associazione.

Porsi tali domande significa rispondere in tempo di crisi alla ricerca di senso e diviene ormai urgente nell'incrocio di questioni e di problemi che affaticano il presente e oscurano il futuro. Non si possono eludere perché rispondono alla consapevolezza che è arricchente per ogni donna del Cif: avvertire il valore dell'appartenenza ad un organismo vitale per la Chiesa e per la società. Sono infatti sempre vivi gli ideali e la passione di tante donne a livello nazionale e locale, che non sempre la forza dei numeri riflettono, ma la consapevolezza di donne diverse, coinvolte nella stessa dinamica di progetti, finalità, relazioni.

Il senso dell'appartenenza è il primo fattore che dà validità ad ogni Congresso in ogni ambito della vita associativa, a partire dalla realtà comunale che rimane quella primaria, essenziale, facilmente riconoscibile dalle tracce che lascia sul territorio nelle iniziative di solidarietà, di cultura, di partecipazione, frutto di un lavoro faticoso, creativo, spesso contrastato, ma denso di speranza e anche di memoria da non deludere.

Ogni Congresso dovrebbe dar voce a una realtà sociale, politica, religiosa che abbia il timbro della specifica identità femminile e misurare le possibilità di intesa e la forza di sinergia del Cif per un percorso da individuare e compiere insieme con le donne e per le altre donne del nostro tempo. È dal quadro storico, esistenziale e, quotidianamente dall'attenzione del Cif, che può scaturire il senso e la forza del proprio essere, e del contributo che è chiamato a dare in tutti gli ambiti previsti dallo Statuto. Sono ambiti particolari, diversi e comunicanti, percepiti tuttavia come una scala, che si snoda "di ramo in ramo" diversificando l'aspetto "pratico" dell'appartenenza e, in apparenza, configurando maggiore o minore prestigio in relazione all'ampiezza del territorio, con l'idea prevalente di subordinazione di quello più "piccolo" rispetto a quello più "grande". Ma chiediamoci: «è più grande la Presidente Provinciale rispetto a quella Comunale... e così via?». Tuttavia ciò che è più grande richiede la consapevolezza che il Cif è un'associazione nazionale, unitaria, che tutta insieme condivide e tende a realizzare nel reciproco riconoscimento delle diverse responsabilità le grandi finalità che continuano a sostenerla.

Si tratta forse di impressioni non rispondenti al sentire reale delle persone, ma sicuramente si tratta di diversificazione di responsabilità, che esige disponibilità alla collaborazione, chiarezza di compiti, maturità umana e continuo ricorso alla risorsa primaria che feconda l'azione: lo spirito cristiano che è alla base dell'Associazione.

Il compito di ogni Congresso può apparire quindi complesso anche perché possono prevalere gli aspetti formali su quelli sostanziali che rendono non sempre facile l'applicazione dello Statuto; ma questa è finalizzata a promuovere sempre la forza dell'appartenenza e non chiudersi nelle ristrette prerogative di ruoli.

L'anima della vita associativa è il senso dell'appartenenza, unica è la responsabilità di ogni aderente, unica è la strada per crescere e per far crescere il Cif. ■